



AGRICOLTURA E TURISMO

Grinzane Cavour 13 giugno 2024

Ezio Michelis CAI Ormea e CAI SOSEC Piemonte

Dal BIDECALOGO DEL CAI

L'uomo con il suo andare per il territorio, motivato da esigenze di varia natura, nel tempo ha “segnato” una fitta rete di itinerari, di sentieri, di mulattiere che gli hanno permesso di spostarsi sicuro anche in ambienti apparentemente ostili. L'importanza dei percorsi e del loro utilizzo anche per finalità turistico-escursionistiche è riconosciuta al CAI dallo Stato che demanda anche ad esso il compito di provvedere al loro tracciamento e manutenzione.

Da una presentazione di ANNIBALE SALSA (past-president del CAI)

“All'escursionista è idealmente affidata la memoria storica di un patrimonio plasmato dalla fatica, dal sacrificio, dalla caparbia determinazione degli uomini della montagna.

All'escursionista, più che ad ogni altro frequentatore della montagna è demandata la conservazione di questo ingente capitale culturale.”

Nei testi si parla di montagna ma ormai la Rete Escursionistica è estesa anche a colline e pianura

Nel 2015 il CAI istituisce la SOSEC Centrale (Struttura Operativa Sentieri e Cartografia) con l'obiettivo di lavorare attivamente nella gestione della RETE ESCURSIONISTICA ITALIANA (REI).

Compiti della SOSEC:

- Elaborare un modello per la gestione della REI,
- Organizzare la raccolta e l'archiviazione dei dati dei percorsi,
- Definire gli standard per una cartografia escursionistica di qualità,
- Definire le linee guida per la manutenzione della rete con particolare riguardo alla segnaletica,
- Realizzare e pubblicizzare materiali didattici, corsi e conferenze.

Nel novembre del 2015 il CAI firma una convenzione con il MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - ministro Franceschini) per la valorizzazione della REI che dovrà portare alla creazione e alla gestione del CATASTO NAZIONALE. Il compito verrà affidato dal CAI alla SOSEC.

Il CAI Regionale nel 2016 istituisce la SOSEC Piemonte

PREMESSE

- **2009: DGR 37-11086** la Regione Piemonte approva le RPE (**Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte**)
- **2010: LEGGE 12/2010 REGIONE PIEMONTE** (recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico)
Nascono ufficialmente la **RETE** e il **CATASTO REGIONALE**
- **2016: approvazione protocollo d'intesa tra Regione e CAI Piemonte** per collaborazione nella gestione della RPE

OBIETTIVI

- DEDICARE LE ATTIVITA' ALLE RETI ESCURSIONISTICHE RPE E REI
- FORMARE RILEVATORI DI PERCORSI E OPERATORI DI MANUTENZIONE E SEGNALETICA
- AIUTARE GLI ENTI LOCALI A SEGUIRE LE PRATICHE REGIONALI
- OCCUPARSI DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE

LA SOSEC PIEMONTE

COMPITI:



1. I VOLONTARI

- RILEVATORI REGIONALI PER LA RETE ESCURSIONISTICA PIEMONTESE
- RILEVATORI OSMER PER LA RETE ESCURSIONISTICA ITALIANA
- OPERATORI PER LA MANUTENZIONE E LA SEGNALETICA
- REFERENTI TAPPE SICAI (SENTIERO ITALIA)
- GRUPPI SEC SEZIONALI

2. I NUMERI:

- 66 RILEVATORI REGIONALI
- 57 RILEVATORI OSMER
- 361 OPERATORI HANNO SEGUITO UN CORSO SOSEC PIEMONTE

3. LE ATTIVITA'

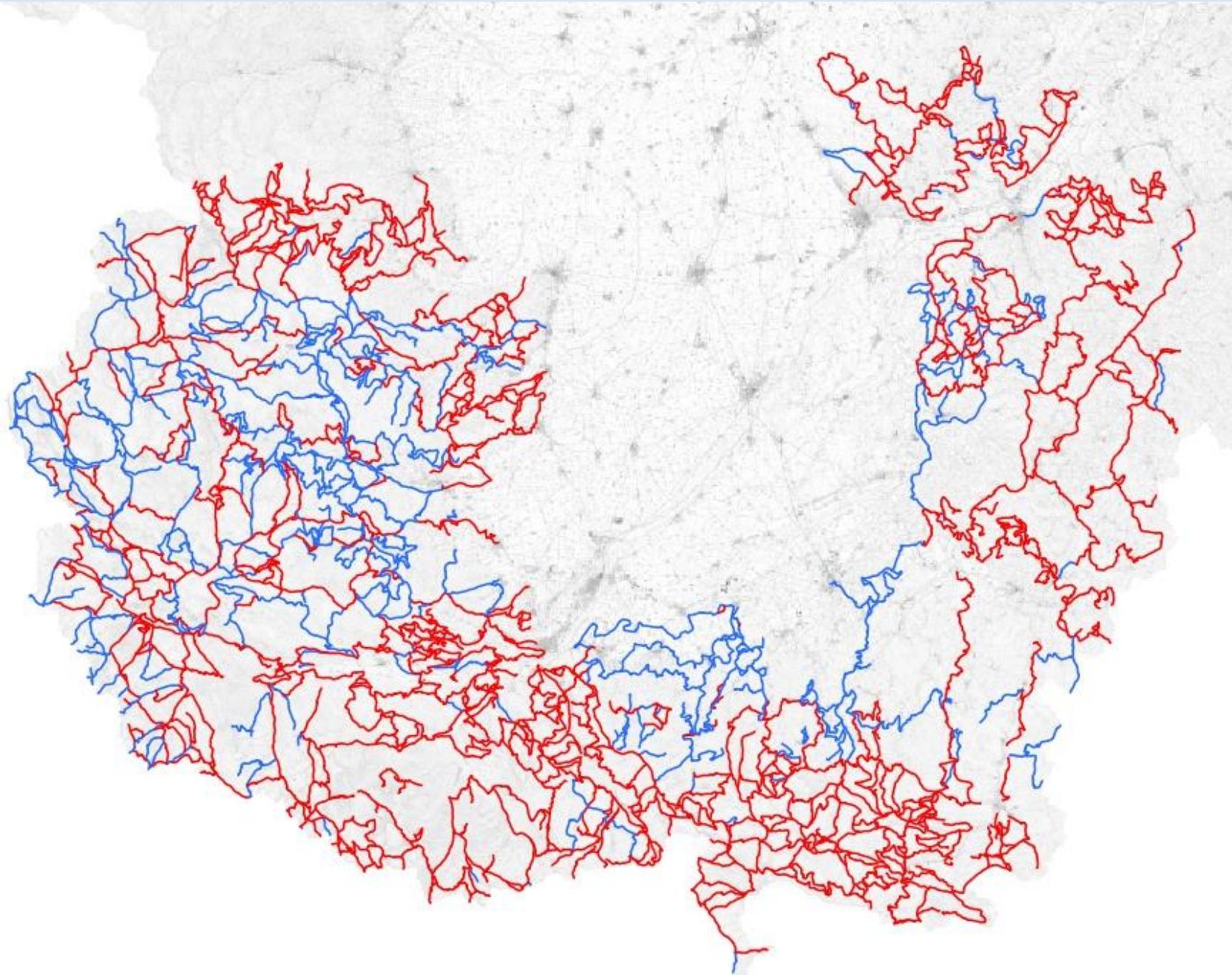
- CORSI DI FORMAZIONE PER RILEVATORI E OPERATORI
- AGGIORNAMENTO ANNUALE PER I RILEVATORI E TRIENNALE PER GLI OPERATORI
- DOCUMENTAZIONE PER RILEVATORI REGIONALI
- VERIFICA DEI RILEVAMENTI PER CATASTO REGIONALE PRIMA DI INVIARE A IPLA PER CATASTO REGIONALE

COMPITI CON LE ISTITUZIONI:

- 1. COLLABORAZIONE CON REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE DEL CATASTO REGIONALE RETE ESCURSIONISTICA**
- 2. COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER FACILITARE LE PRATICHE BUROCRATICHE**
- 3. COLLABORAZIONE CON SOSEC CENTRALE**
- 4. COLLABORAZIONE CON COMMISSIONE SICAI E SICAI BIKE**
- 5. INCONTRO CON CARTOGRAFI REGIONALI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA CARTOGRAFIA E OTTENERE DEI VANTAGGI PER I SOCI CAI (FRATERNALI e GEO4MAP)**

IMPEGNI CON LE ISTITUZIONI:

1. RIVISITAZIONE PROCEDURE REGIONALI PER GESTIONE CATASTO, SEMPLIFICAZIONE.
2. GRAZIE ALLA DISPONIBILITA' DEI FUNZIONARI DI CMT_o SI STA INIZIANDO A RIPIANIFICARE LA RETE. HANNO MANTENUTO L'UNICA CONSULTA PROVINCIALE IN PIEMONTE, NELLE ALTRE PROVINCE NON ESISTE PIU'.
3. SOSEC PIEMONTE E' L'ARTEFICE DELL'UNICO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PREVISTO DALLA LEGGE. DUE CONFERENZE NEL TORINESE QUASI TERMINATE E ALTRE 2 AVVIATE.



I PERCORSI CUNEESI NELLA RPE

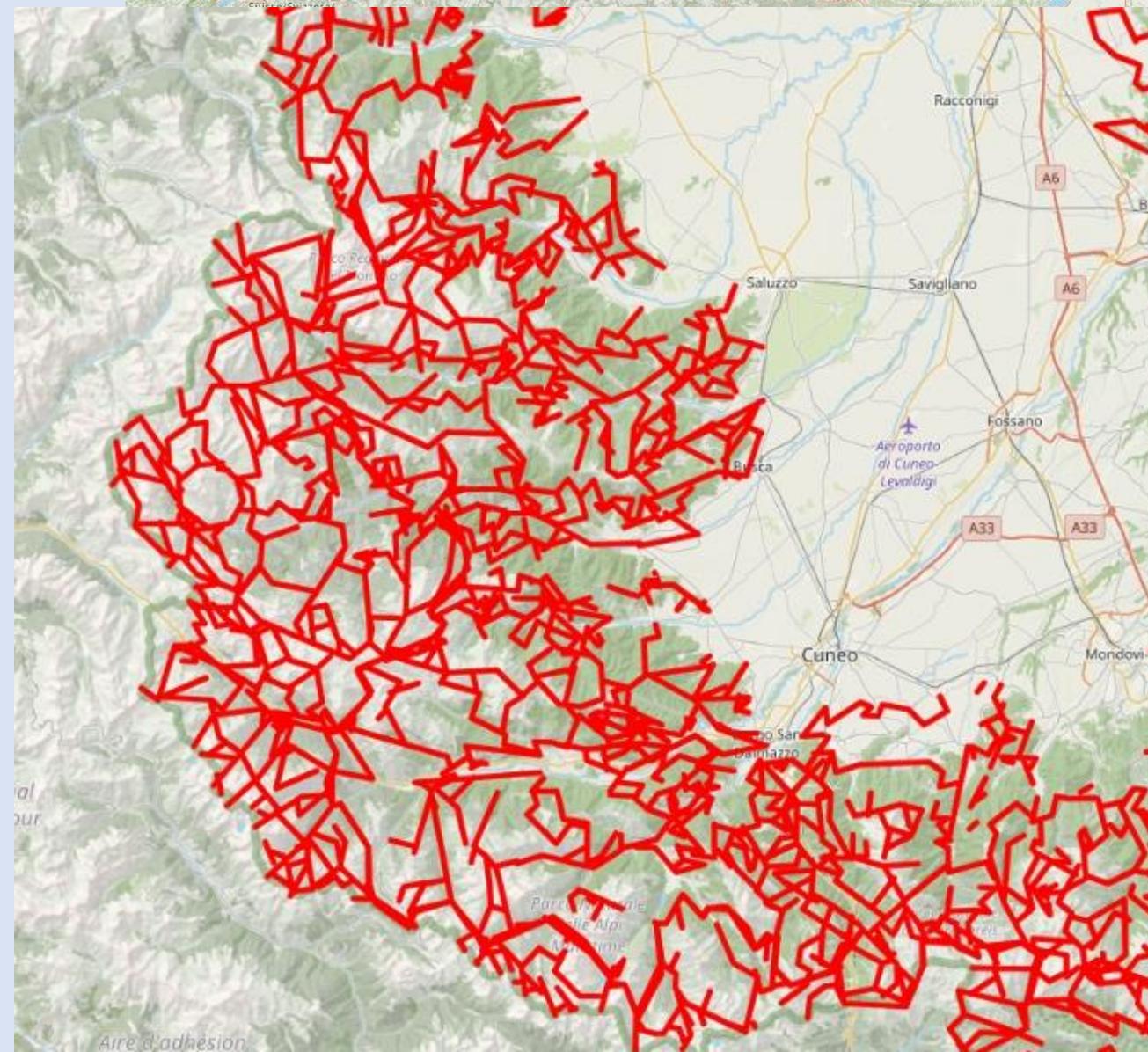
<https://15.app.webmapp.it/#/map>

il sito del catasto nazionale INFOMONT

Numero percorsi certificati: 12.851

Numero percorsi in Piemonte: 4.553
il 35,5% del totale Italia

**Il catasto nazionale si appoggia a
OpenStreetMap OSM**



IL CODICE REI

I CATASTI REGIONALE E NAZIONALE SONO
GESTITI INFORMATICAMENTE USANDO
IL CODICE REI DEI PERCORSI

E CN C 101 000 0

E = Piemonte

CN=sigla automobilistica provincia

C=zona provinciale (A,C,N,S,P...)

1=settore (A,B,...,1,2,...)

01=codice percorso (01,02,...99)

000=non usati

0=0 percorso principale, A/B/C... eventuale variante

Sulla segnaletica compare solo 101

	Serralunga d'Alba (414 m) <i>Seguire i percorsi / follow the paths 308-304B-304</i>	 	 h 1:25  Km 5.0
101	Monforte d'Alba (480 m) <i>Seguire i percorsi / follow the paths 308-304</i>	 	 h 2:40  Km 9.6
	Roddino (610 m) <i>Seguire i percorsi / follow the paths 308-308A-302-208</i>	 	 h 2:55  Km 7.8

SENTIERO ITALIA CAI

Progetto SICAI

1981: Carnovalini scrive su Airone la notizia che l'Italia dovrebbe avere un percorso escursionistico globale

1986: nasce il nome in seguito ad un articolo comparso su Repubblica con il nome di «Gran Sentieri Italia»

1995: 1° Camminitalia (Valsesia, Carnovalini, Corbellini) con l'appoggio delle sezioni CAI

1999: 2° Camminitalia (Valsesia, Corbellini) con l'appoggio dell'ANA



“Sentiero”



Diverse sono le definizioni che troviamo sui dizionari:

“una via stretta e appena tracciata tra prati, boschi, rocce, ambiti naturalistici o paesaggi antropici, in pianura, collina o montagna”;

“percorso a fondo naturale tracciato in luoghi montani o campestri dal passaggio di uomini e animali”;

“viottolo, genericamente stretto che in luoghi campestri, montani o simili si è formato in seguito al frequente passaggio di persone e animali” .

“Sentiero”

Definizione giuridica

Codice della strada: (art. 3 comma primo n. 48)

“Sentiero strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni e di animali”.

In giurisprudenza:

...il “sentiero” è individuato in:

“quel tracciato che si forma naturalmente e gradualmente per effetto di calpestio continuo e prolungato (CASS. maggio 1996 n. 4265) ad opera dell’uomo o degli animali”

Fino al catasto regionale (2009) il CAI si occupava quasi esclusivamente di sentieri di montagna.

Oggi nel catasto si trovano tracciati anche in bassa valle, in collina e in pianura.

Non si cammina solo più su sentieri ma anche piste forestali, strade sterrate, strade asfaltate.

Dal "Sentiero" al "Percorso"

Tratta 1



Via all'interno
Di un paese

Tratta 2



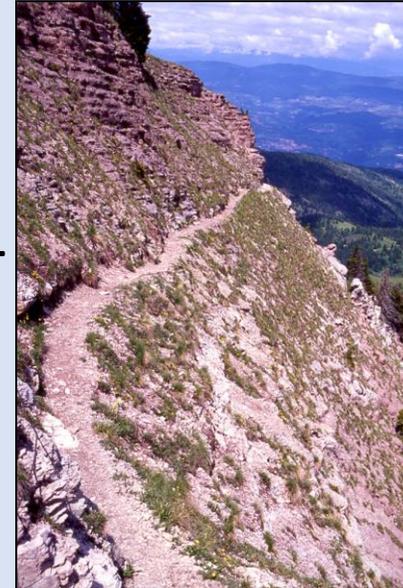
Strada
comunale

Tratta 3



Mulattiera

Tratta 4



Sentiero

A

+

+

+

B

Definizione di "Percorso"

E' un tracciato che collega due punti significativi (da A a B) composto di TRATTE uniformi per tipologia di infrastruttura (sentiero, mulattiera, carrarecce, strade ecc.).

DEFINIZIONI ITINERARIO



L'ITINERARIO non è una infrastruttura ma si appoggia alla RPE/REI per la sua percorrenza.

In definitiva l'ITINERARIO è uno strumento di promozione del territorio che utilizza la REI.

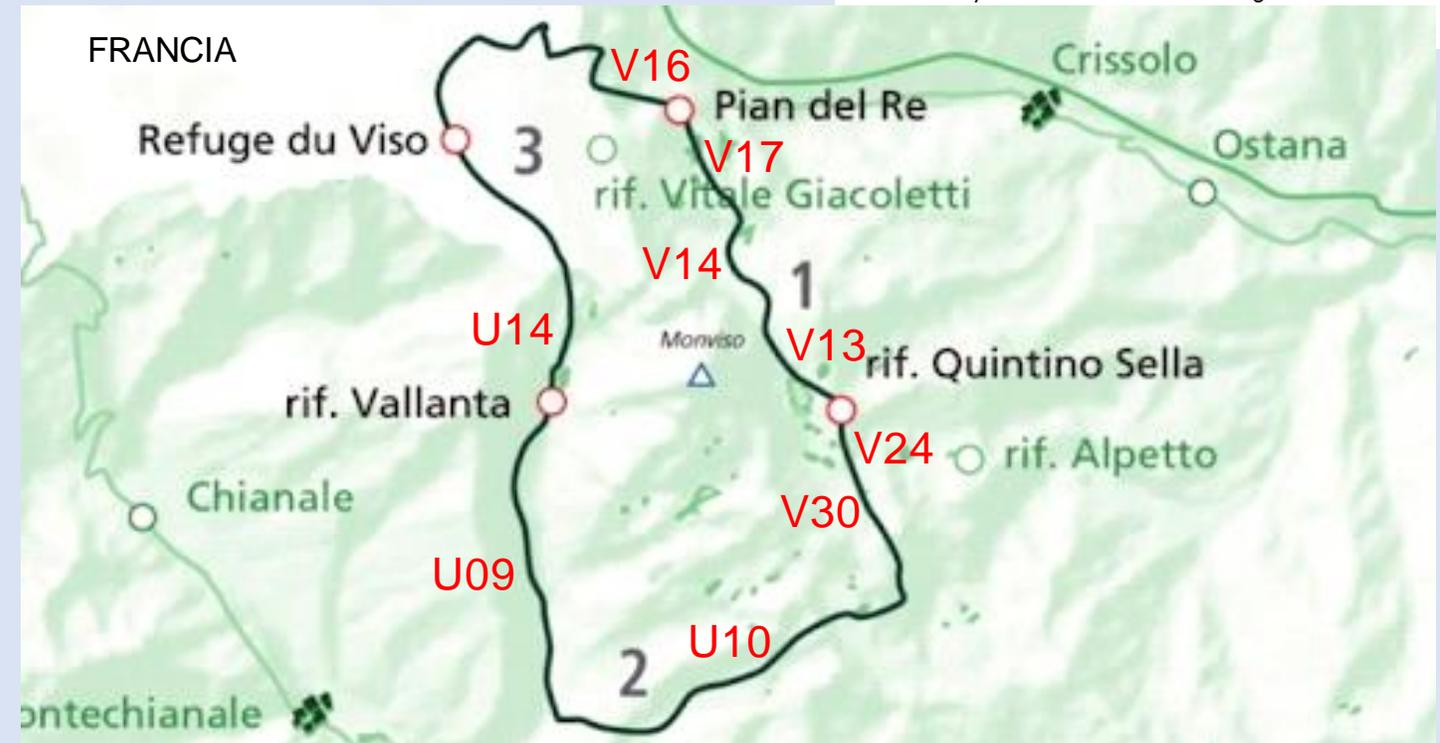
L'ITINERARIO segue percorsi interi o parte di percorsi della Rete.

L'ITINERARIO non ha segnaletica verticale, usa quella dei percorsi, è segnalato con placchette 8x8 cm

I PERCORSI in Piemonte vengono accatastati, gli ITINERARI sono registrati nella RPE

DEFINIZIONI ITINERARIO

GIRO DEL MARGUAREIS



GIRO DEL VISO

Le PUBBLICAZIONI del CAI sulla SENTIERISTICA

Sentieri

Manuale tecnico per l'individuazione
la segnaletica e la manutenzione
delle reti sentieristiche



www.interreg-italiasvizzera.eu

L'attività dei volontari sui sentieri

Rischi e indicazioni operative di sicurezza



www.interreg-italiasvizzera.eu

Il rilievo dei sentieri

secondo lo standard del Club Alpino Italiano



www.interreg-italiasvizzera.eu

La legge regionale 12/2010 regola la gestione della Rete Escursionistica:

- **Pianificazione** (consulta regionale, consulte provinciali, conferenze zonali)
- Solo gli **enti pubblici** possono proporre nuovi accatastamenti: Regione, Province e Città Metropolitane, Unione dei Comuni, Comuni, Parchi, GAL.
- Numerosi i **documenti** da preparare per un nuovo accatastamento
- **Impegni da prendere**: la percorribilità, la segnaletica, la manutenzione, il divieto di transito per i veicoli motorizzati, aggiornamento dei dati del catasto

Transito su terreni privati:

- Durante il processo di accatastamento di un percorso il Comune è tenuto a contattare i proprietari e concordare il libero transito per 19 anni, rinnovabili (regolamento del 2012)
- In caso di impossibilità a questo contatto ci sarà la pubblicazione delle intenzioni del Comune nell'alba pretorio (60 giorni)

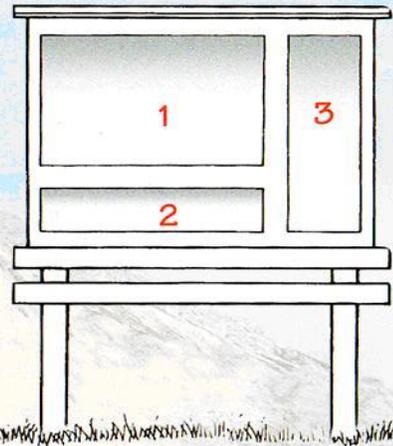
La segnaletica:

- Regione Piemonte accetta la segnaletica del CAI
- Unica eccezione in favore del Parco delle Alpi Marittime che richiede la segnaletica come quella francese per continuità con il Parco del Mercantour

La SEGNALETICA in REGIONE PIEMONTE

Nel 1996 il CAI pubblica la sua soluzione per la segnaletica dei percorsi

Simboli della **segnaletica** dei sentieri del CAI



Tabellone o pannello d'insieme
Rappresenta la rete escursionistica locale (cm 110 x 140)
(1) cartografia schematica rete escursionistica e riferimenti geografici della zona
(2) elenco degli itinerari escursionistici
(3) note inquadramento ambientale e storico



Tabella località
Indica la località in cui ci si trova, la relativa quota altimetrica e, dove previsto, le coordinate geografiche ed un QR-code (cm 15 x 25)



Segnavia bianco-rosso
Indica la continuità del sentiero (cm 8 x 15)



Segnavia con numero
Indica la continuità ed il numero del sentiero (cm 8 x 15)



Tabella "Sentiero per escursionisti esperti"
Indica un sentiero impegnativo (cm 15 x 25)



Segnale di sorgente presenza d'acqua
Indica la presenza, la direzione e la distanza di una fonte d'acqua dal sentiero (cm 4 x 20)

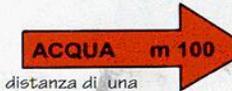


Tabella "Rispetta la natura segui il sentiero"
Invita a camminare entro il sentiero (cm 15 x 25)

Ometto di pietre
Indica la continuità del sentiero su terreni aperti d'alta montagna



Picchetto segnavia
Indica la continuità del sentiero su prati e pascoli (cm 7-8 x 100-120)



CAI X0050033	Metà ravvicinata Informazioni aggiuntive	h 1:40 km 5,5
270	Metà intermedia Informazioni aggiuntive	h 2:20 km 8,0
Parco X0033033	Metà d'itinerario Informazioni aggiuntive	h 3:30

Tabella segnavia
Indica la direzione delle località di destinazione del sentiero, il tempo indicativo per raggiungerle ed eventuali informazioni aggiuntive (cm 15 x 55)

Tabella per sentieri tematici
Evidenzia l'interesse prevalente di un sentiero: geologico, storico, naturalistico, ecc. (cm 15 x 25)



Tabellina segnavia MTB
Indica la direzione del percorso per mountain bike con il relativo numero e nome d'itinerario (cm 8 x 15)



Tabella per via ferrata o per sentiero attrezzato difficile
Invita, oltre ad usare l'autoassicurazione, a controllare la sicurezza di attrezzature e corde fisse prima di affidarvi e a segnalare eventuali danni (cm 25 x 33)

Oltre alla Rete RPE gestita dalla Regione possono esistere Reti Locali

Gestite dai Comuni che sono i proprietari dei percorsi

Associazioni o privati che vogliono aprire nuovi percorsi devono rivolgersi al Comune e ottenere il permesso

La segnaletica deve essere quella del CAI per uniformità e per aiutare gli escursionisti

BUONE PASSEGGIATE A TUTTI



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**